Partito Democratico
FEDERAZIONE MILANESE
ZONA ADDA MARTESANA

PARTITO DEMOCRATICO

ZONA ADDA-MARTESANA

https://www.facebook.com/adda.martesana/

https://www.pdaddamartesana.it

Per pubblicare le notizie che riguardano il tuo circolo scrivi a democratici.addamartesana@gmail.com

Per pubblicare le notizie che riguardano il tuo circolo scrivi a democratici.addamartesana@gmail.com

MILANO-ITALIA

SILVIA ROGGIANI

Ieri, insieme, abbiamo fatto una cosa straordinaria.

È stato un successo, in termini di partecipazione e di preziosi contributi.

Con la plenaria abbiamo raggiunto oltre 23mila persone e generato quasi 6000 interazioni. Mentre più di 2200 persone hanno partecipato ai 16 tavoli tematici.

È questa la grande forza di Milano Metropolitana e di tutti voi: la capacità di rimboccarsi le maniche e di non arrendersi mai.

Questa grande partecipazione dimostra, non solo che le istituzioni ci sono, ma soprattutto che le forze vitali ed economiche del nostro territorio non vogliono rinunciare ad essere protagoniste portando idee per aprire insieme nuove strade.

Questo è il momento del coraggio, di una società nuova, con più diritti ambientali e sociali e maggiore equità sociale, e con uno Stato emancipatore che, dopo aver sostenuto i cittadini e le imprese in questa fase di estrema difficoltà, li aiuti a spiccare il volo. Ripartiamo da qui, insieme, per scrivere un nuovo futuro.

EUROPA

AMENDOLA: SU RECOVERY ACT E SURE SVOLTA STORICA

Fondo Sure e Recovery Fund

"Sono arrivati due segnali importanti dall'Europa:il primo è il via libera al **fondo Sure**, la cassa integrazione europea ideata da **Paolo Gentiloni**. L'altro è il voto a favore del Parlamento sulla proposta del **Recovery Fund**: una svolta storica".
Lo dice il ministro agli Affari europei, **Enzo Amendola**, in una intervista a l'Avvenire.

Ue

Su come l'Ue stia uscendo dalla fase emergenziale innescata dalla pandemia, Amendola ritiene che: "dinanzi agli imprevisti della Storia servono protezione e coesione sociale. A livello europeo non sono mancati ritardi ed errori iniziali, ma adesso stiamo lavorando tutti nella stessa direzione".

Per il ministro: "**l'Europa ha fatto più in queste settimane che negli ultimi anni: Commissione, Consiglio e Bce hanno lavorato per dare una risposta comune alla crisi sanitaria ed economica**. Il

vero rischio ora è che la recessione faccia crescere le diseguaglianze tra i 27, minando la tenuta del mercato comune".

"Molte cose non torneranno come prima. E non è detto che sia un male – sostiene- Pensiamo, ad esempio, alla questione ambientale: Europa e Italia possono ripartire da **Green Deal** e trasformazione tecnologica. Per uscire dalla recessione dovremo, nel breve periodo, lavorare sull'industria europea e sulle sue catene di valore. Dovremo accelerare sulla revisione di regole comuni che non reggono più alle sfide globali e al contempo superare contraddizioni come il dumping sociale e fiscale".

Africa

Alla domanda se ci sia una reale e non retorica preoccupazione della Ue nei confronti dell'**Africa**, dove gli effetti della pandemia sono per ora difficili da valutare, il ministro risponde che: "l'Africa è sorella dell'Europa, il nostro futuro si incrocia col suo passando dall'Hub Mediterraneo. Mentre siamo concentrati sulla tenuta europea, non possiamo perdere di vista le scelte strategiche che avevamo deciso mesi fa. Non a caso, il Green Deal era indirizzato anche a grandi investimenti nelle rinnovabili in Africa, con una sinergia tra pubblico e privato nella **renewAfrica Initiative**".

"Molti Paesi africani sono nella «trappola del debito» anche a causa di investimenti extra Ue. Inoltre, quest'anno le rimesse dei migranti verso l'Africa scenderanno del 20%. E il calo del prezzo del petrolio e i minori investimenti esteri mettono a rischio molti Paesi. Non giriamoci attorno: l'Ue deve aiutare la resilienza dei Paesi africani con una partnership sanitaria, e realizzare nuovi investimenti in base a un fair trade, insieme alla moratoria sul debito".

Vaccino

Nel caso l'Europa sviluppasse un vaccino contro il coronavirus e quindi condividerlo anche con i paesi africani, Amendola ritiene che "il vaccino dovrà essere a disposizione di tutti e in tutti i Paesi, se vogliamo essere sempre più un'Unione politica che promuove solidarietà e beni pubblici globali".

MES

FIANO: STRUMENTO UTILE, NON TRASFORMARLO IN BANDIERA IDEOLOGICA

Mes

Fiano sostiene che ora "ci voglia molta calma e comprensione del fatto che man mano che scorrono le settimane acquisiamo nuovi strumenti di cooperazione e di solidarietà europea in una dimensione qualitativa e quantitava mai vista prima" e "tra questi strumenti c'è anche il **Mes** che, per decisione politica comune dell'Eurogruppo, è stato profondamente trasformato e ci viene consegnato senza condizioni aggiuntive di controllo esterno delle nostre dinamiche di bilancio".

Per il deputato dem ricorrere al Mes potrebbe influire sulle dinamiche dei partiti della maggioranza solo "**se lo si affronta come una bandiera ideologica**. No, se guardiamo ai fondamenti della nostra situazione sociale ed economica e usiamo strumenti che non possano impensierire il nostro futuro. Ci servono dei soldi, devono arrivarci senza condizioni peggiorative del nostro bilancio. Se così è, siamo di fronte a molti strumenti positivi da poter utilizzare. Ragionando in questo modo non c'è nessun motivo di arrivare a uno scontro nella maggioranza".

Recovery Fund

Il responsabile Esteri del PD ritiene che il presidente del Consiglio Conte faccia bene a puntare sul Recovery Fund perché "potrebbe essere messa in sicurezza non solo l'Italia ma anche l'idea stessa di Europa. Il Recovery fund serve sia a rimettere in piedi le economie europee, che sono tra di loro intrecciate, sia a rafforzare quell'idea di mutualità su cui è radicata l'Unione stessa".

Isolati gli antieuropeisti

Fiano giudica severamente Salvini e Meloni che continuano a sostenere che 'l'Europa non ci aiuta' e poi i loro europarlamentari "si astengono il giorno in cui il Parlamento europeo, con una stragrande maggioranza che comprende anche il Ppe e Forza Italia, vota una risoluzione di appoggio al Recovery fund. Questo fa capire che la loro è solo una posizione ideologica. Penso che in questa pandemia i populisti si siano dovuti arrendere alla durezza della realtà. In Ue gli antieuropeisti sono rimasti isolati".

MIGRANTI

MATTEO MAURI: ECCO COME SI È ARRIVATI ALL'ACCORDO

Roma. "Ammetto che in certi momenti ho sudato freddo. Soprattutto lunedì scorso, quando la bozza sulla regolarizzazione degli immigrati che lavorano in nero nell'agricoltura o come badanti e colf, concordata nella notte di domenica, è stata disfatta al mattino". Matteo Mauri, dem, 49 anni, è il vice della ministra Luciana Lamorgese al Viminale. Sa cosa è accaduto in queste ore, e perché non si riusciva a venire a capo di un provvedimento che era stato esaminato al microscopio per settimane e alla fine i 5Stelle stavano facendo saltare. Tranelli, scogli e mediazioni, ecco come si è arrivati a superare uno scontro che ha fatto fibrillare maggioranza e governo.

Niente scudo o condono

Il testo sulla regolarizzazione è un articolo unico in 20 commi. L'accordo finale raggiunto con i 5Stelle ribadisce in un comma – il 10 bis – che non ci saranno condoni né scudi per quei datori di lavoro che presentino domanda di emersione per un lavoratore irregolare ma che, negli ultimi 5 anni , siano stati condannati, anche in via non definitiva, per intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (i caporali), per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina o reclutamento di persone destinate alla prostituzione.

Era il nodo della contesa?

“Sì, anche se mi sono difficili da comprendere le ragioni della polemica, dal momento che già al comma 7 si diceva che chi si è macchiato di quei reati odiosi avrebbe visto bocciata la domanda”, precisa il vice ministro. Tuttavia la tensione politica si è concentrata su questo.

A chi interessa il provvedimento

“La platea potenziale è di 500-600 mila persone, ma la regolarizzazione vera e propria è poi legata al lavoro, al contratto. Solo quelli che emergono dal nero o che troveranno lavoro, saranno regolarizzati”, dice Mauri.

Come funziona la regolarizzazione

C’è un doppio canale:

il datore di lavoro può sia "far emergere un lavoratore in nero" che assumerne uno nuovo nei settori di Agricoltura, Allevamento, Pesca, Colf, Badanti.

In entrambi i casi, se sono irregolari, avranno il permesso di soggiorno di lavoro.

Nel caso in cui uno straniero abbia perso il permesso di soggiorno dal 31/10 e abbiano già lavorato in quei settori avrà un permesso di soggiorno temporaneo per ricerca di lavoro di 6 mesi, accompagnato dalla certificazione dell’Ispettorato del lavoro. Sempre Mauri osserva: “Il meccanismo adottato di emersione ripropone quello delle tre regolarizzazione fatte dal centrodestra tra il 2002 e il 2009, allora emersero oltre 800 mila immigrati”.

Per chi non vale

Gli stranieri che hanno avuto un provvedimento di espulsione, che siano stati segnalati per terrorismo, per spaccio, per favoreggiamento dell’immigrazione clandestina e sfruttamento della prostituzione o che siano considerati minaccia per l’ordine pubblico e la sicurezza dello Stato, non saranno regolarizzati.

I paletti

Nelle ultime discussioni sono stati introdotti paletti precisi: sono regolarizzabili con permesso per la ricerca di lavoro di sei mesi solo gli immigrati che avevano un permesso di soggiorno scaduto il 31 ottobre 2019 e la cui identità sia accertata anche in base ai rilievi foto dattiloscopici. Inoltre devono essere in Italia da prima dell’8 marzo scorso. “Non ci saranno nuovi arrivati che possano presentarsi”, afferma Mauri. Che premette: “Quando è iniziata l’emergenza Covid.19 e si è capito che sarebbe durata e avrebbe avuto un impatto forte sia sui raccolti in agricoltura (che rimaneva senza manodopera), ma soprattutto dal punto di vista dell’emergenza sanitaria, il provvedimento che già era allo studio è diventato più urgente. Abbiamo accelerato”. Chiaro a tutti che “è un elemento di garanzia per gli italiani e gli stranieri. La ministra Lamorgese e tutto il Viminale ha lavorato puntando al risultato senza polemiche. Anche nel Pd c’è stata una unità e le parole d’ordine sono state: legalità, emersione del lavoro nero e sicurezza per tutti”.

L’opposizione

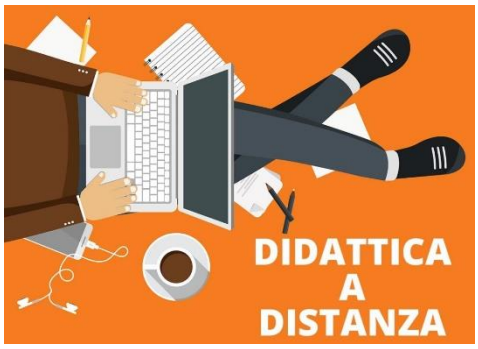
Stoccata del vice ministro a Salvini e a Giorgia Meloni: “Le barricate della destra mostrano tutta la loro ipocrisia. La sicurezza tanto sbandierata dall’ex ministro dell’Interno ha significato 30 mila

irregolari in più e meno rimpatri quanti non ne abbiano fatte sia Marco Minniti che la ministra Lamorgese".

LE MISURE SUL LAVORO

Le misure sul lavoro sono state raggruppate dal tavolo lavoro di zona e possono essere consultate **QUI.**

LA SCUOLA AL TEMPO DEL COVID



Il Circolo Don Milani ha pensato di dedicare uno spazio per raccontare le esperienze di alcune docenti che hanno dovuto organizzarsi per svolgere la didattica a distanza. Chi con video lezioni, chi con video chiamate, chi con compiti via mail, ognuno ha cercato di attivarsi con le proprie risorse. In questo momento difficile e complicato che il nostro paese sta attraversando, a causa del Covid19, c'è stato uno straordinario sforzo di tanti insegnanti che hanno cercato di ridurre il disagio agli studenti. Questo ha portato in evidenza i possibili disagi creati a bambini/e e ragazzi/e che non possiedono le stesse risorse socio-economiche di altri. La mancanza di tablet, computer e smartphone non permette di svolgere le attività didattiche digitali in programma lasciando così scoperti quelli meno fortunati , come sempre vengono penalizzati quei bambini/e ragazzi/e con problemi sociali. Per questo dobbiamo fare in modo che a tutti venga dato pari diritto di istruzione e la possibilità di poter effettuare le lezioni come tutti tanto che alcune scuole hanno fornito i computer o tablet agli studenti. Questa emergenza mette in luce alcune lacune nel sistema. C'è ancora tanto da fare sul piano tecnologico informatico tra le docenti, la formazione sembra sia sempre più importante, per la prima volta viene sviluppato il lavoro agile anche nelle scuole. La didattica a distanza non può sostituire la didattica scolastica, la scuola è di enorme importanza per la crescita e lo sviluppo dei bambini/e ragazzi/e a oltre che a scrivere parlare e dare una buona cultura generale, è uno strumento importante per la socializzazione e per lo sviluppo civico.

Ringraziamo per l'importante lavoro che svolgono e per averci regalato questo contributo Grazie!

Le nostre testimonianze includono docenti scuola superiore scuola media di primo grado scuola primaria educatrice e un responsabile informatico del comprensivo di Cernusco S/N.

Mina Facchi

LEGGI QUI IL REPORT

Covid-19: EMERGENZA ABORTO ♀️

Durante questa fase di crisi sanitaria, molte donne stanno riscontrando difficoltà ad accedere ai servizi di interruzione volontaria di gravidanza. Numerose cliniche hanno riservato i reparti ai malati di Covid19 e i consultori sono chiusi.
Con una lettera aperta al ministro Speranza, al presidente Conte e all'Aifa, sottoscritta da centinaia di firme, quattro associazioni Laiga, Pro-Choie, Amica e Vita di Donna chiedono "misure urgenti" per garantire le interruzioni volontarie di gravidanza, "privilegiando la procedura farmacologica": procedura di aborto "totalmente da remoto" con la telemedicina per limitare gli accessi ospedalieri.
Aderiamo all'appello per garantire una assistenza degna nel rispetto del diritto alla propria salute.
FIRMA ANCHE TU la petizione ⬇️

https://secure.avaaz.org/it/community_petitions/presidente_del_consiglio_dei_ministri_ministero_de_aborto_farmacologico_durante_emergenza_covid19_/edit/

LE PARTECIPATE DELLA ZONA A SOSTEGNO DEI CITTADINI

CEM AMBIENTE E COGESER

Il presidente di Cem, Giovanni Mele, in accordo con gli amministratori locali, dopo essersi confrontato con le autorità amministrative e sanitarie superiori, ha organizzato le pulizie delle strade con prodotti igienizzanti. Questi interventi sono iniziati già settimana scorsa e quindi nei nostri comuni saranno realizzati secondo la pianificazione ordinaria del servizio. In via straordinaria poi CEM sta valutando con le singole amministrazioni interventi particolari con le lance per le zone più critiche. Vi segnalo inoltre che CEM ha aderito al progetto regionale di sostegno alla sanità pubblica destinando un cospicuo contributo, di qualche decina di migliaia di euro.

L'INTERVISTA AI PRESIDENTI DELLE PARTECIPATE

Dove possibile inoltre CEM e Cogeser stanno incentivando tutte le forme di lavoro agile possibile per consentire ai lavoratori di ridurre al minimo i rischi personali. Ancora una volta le nostre società pubbliche, anche in questo periodo particolare, stanno facendo un lavoro positivo, a fianco degli amministratori, garantendo i servizi essenziali di cui tutti noi abbiamo bisogno. Fin da subito hanno organizzato i loro servizi in modo adeguato rispetto ai vari DPCM emanati e monitorano l'evoluzione della situazione in coordinamento tra tutte le strutture pubbliche.

Mai come in questa vicenda si è evidenziata l'importanza del servizio pubblico che, solo lui, è in grado di affrontare situazioni così complesse. Terminata la fase di emergenza, quando potremo fermarci a valutare chi ha offerto le risposte più adeguate, dovremo ragionare anche su questo.

GRUPPO CAP

Gruppo CAP, vista l'evoluzione dell'emergenza COVID-19, ha deciso di andare incontro a tutti gli utenti in questo periodo di difficoltà mettendo in atto alcune disposizioni immediate relative al pagamento delle bollette.

In particolare:

- Le bollette che riportano come data di scadenza il 15 aprile 2020 potranno essere pagate entro il 1 giugno 2020 senza nessun costo aggiuntivo. La stessa data verrà applicata a chi ha scelto la domiciliazione bancaria.

- Per i clienti che non avessero ancora provveduto al pagamento delle bollette con scadenza 28 febbraio 2020 non sarà prevista l'applicazione di interessi di mora in caso di pagamento effettuato entro il 1 giugno 2020.

- Infine ricordiamo che per tutti è sempre possibile rateizzare le bollette di importo superiore a 80 euro facendone richiesta tramite il sito internet www.gruppocap.it oppure tramite mail a rateizzazioni@gruppocap.it oppure contattando il servizio clienti al numero 800. 428.428.

#IORESTOACASA

Le nostre Comunità stanno affrontando una dura prova. E noi con loro: stiamo mettendo cuore e forze per cercare di sostenerle, compatti e uniti nel combattere insieme quella che sta diventando una vera e propria battaglia.

Le nostre azioni sono importanti, ma le nostre armi siete voi: i vostri comportamenti responsabili nel rimanere a casa e non favorire il contagio, il vostro supporto alle persone più fragili e sole, il vostro impegno nelle associazioni di volontariato che tanto si stanno spendendo in questi lunghi e faticosi giorni e che sentiamo di ringraziare a nome di ogni cittadino che rappresentiamo.

Per pubblicare le notizie che riguardano il tuo circolo scrivi a democratici.addamartesana@gmail.com

Siete voi a fare la differenza. Da parte nostra, stiamo facendo tutto ciò che è nel nostro potere per il bene delle nostre Comunità.

Il nostro grazie sincero va ai medici e agli infermieri che stanno operando nei nostri ospedali, che sono in prima linea e che instancabilmente si stanno spendendo come non mai. Vogliamo esprimere tutti uniti la nostra vicinanza ai cittadini dei nostri territori in apprensione per la salute dei propri cari, ai quali va il nostro abbraccio. E un grazie a tutti i dipendenti comunali che in ogni Città si stanno spendendo per affrontare questi giorni di lavoro così intenso, che ci sono accanto per supportarci in scelte che, vi assicuriamo, sono complesse e nuove anche per noi oltre che per loro.

A tutti i commercianti, alle aziende e ai lavoratori dei nostri territori rivolgiamo la nostra solidarietà per la dura prova che stanno affrontando: ci faremo portavoce dei vostri bisogni, come già oggi stiamo facendo, per ripartire insieme.

L'esperienza che stiamo affrontando come una grande famiglia, ci dovrà essere di insegnamento: i nostri confini sono azzerati davanti al bisogno di preservare la tenuta delle nostre Città.

Quello che vi chiediamo è di fidarvi con noi delle Istituzioni e delle indicazioni che da esse arrivano: per uscirne, ora dobbiamo #restareacasa

GIOVANI DEMOCRATICI

LIBERE.
Di poter essere
SICURE.
Di poter
chiedere aiuto
Contro la violenza domestica
Chiama il 1522
scarica l'app
vai su 1522.eu
Partito Democratico
DEMO
CRATI
CHE.

Materiali di approfondimento:

LE NUOVE SFIDE PER UNA LOMBARDIA SOSTENIBILE

FOCUS ECONOMIA

STATISTICHE LAVORO COMUNI (DATI CITTA' METROPOLITANA)

RIASSUNTO LEGGE DI BILANCIO

Per pubblicare le notizie che riguardano il tuo circolo scrivi a democratici.addamartesana@gmail.com

partitodemocratico.it
A DIFESA
DEI PIÙ DEBOLI.
PUOI METTERCI LA FIRMA.
2X1000 AL NUOVO PD.
NON TI COSTA NULLA, CAMBIA MOLTO.
Firma e scrivi M20 sulla tua dichiarazione dei redditi.
Partito Democratico

PER NOI CONTA
INSIEME PER UN'ITALIA CHE VUOLE CERTEZZE.
LEGGI IL NOSTRO APPROFONDIMENTO SULL'ECONOMIA
IL TUO CONTRIBUTO È IMPORTANTE DAVVERO
DONA ORA

SEGRETERIA DI ZONA

ALBERTO FULGIONE
Coordinatore di zona

Marco Gusti
Tesoriere

Pamela Tumiati
Rappresentante istituzioni

Andrea Brambilla
Segretario Giovani Democratici

Silvana Denaro
Coordinatrice Trezzese

Leopoldo Fulgione
Coordinatore Melzese

Mattia Peduzzi
Coordinatore Martesana

Eugenio Galbiati
Organizzazione

Osvalda Zanaboni
Coordinatrice Donne Democratiche

Luigi Dedei
Formazione

Massimo Vadori
Enti Locali

Alessandro Bianchi

Vittorio Caglio

BUONA SETTIMANA A TUTTI VOI!

Per pubblicare le notizie che riguardano il tuo circolo scrivi a democratici.addamartesana@gmail.com